

INTERVISTA | **Rossella Orlandi** | **Direttore dell'agenzia delle Entrate**

«Uffici, 300mila accertamenti in più»

■ Rossella Orlandi, era proprio necessaria la proroga di due mesi per il programma di emersione dei capitali dall'estero? La legge 186/14 è entrata in vigore il 1° gennaio, ma il 60% delle istanze è stato depositato negli ultimi 15 giorni.

Sì, era necessario riaprire i termini per una serie di circostanze (non ultima il divieto di raddoppio penale diventato legge solo il 2 settembre, ndr). E non a caso due settimane fa un provvedimento dell'ufficio aveva allungato in via amministrativa la finestra, consentendo il deposito dell'integrativa e della relazione fino al 31 ottobre.

Sessantamila istanze de-

positate al 30 settembre. In due mesi di quanto aumenteranno?

Credo potranno ragionevolmente arrivare a 85/90 mila. Una cifra importante.

Il decreto legge di proroga ha allungato al 31 dicembre 2016 il periodo entro cui le Entrate dovranno "liberare" le istanze. Ma vi ha anche imposto di chiudere tutte le annualità contestualmente, evitando lo "spezzatino".

È giusto così, anche se dal punto di vista organizzativo questo ci impone uno sforzo davvero enorme. A oggi abbiamo più di 60 mila domande su cinque annualità: significa oltre 300 mila

accertamenti. E aumenteranno ancora. Aggiunga poi l'attività ordinaria degli uffici. Sarà un anno pesantissimo, il 2016.

Pochi giorni fa il Fisco olandese ha inviato una richiesta di gruppo molto incisiva alla Svizzera sui conti aperti in Ubs, ottenendo una piena e totale collaborazione. Nel 2014, ultimo dato disponibile, l'Italia è stato uno dei pochi Paesi a non aver inoltrato alcuna richiesta a Berna.

Semplicemente perché fino all'accordo del 23 febbraio scorso con la Confederazione, sottoscritto nell'ambito della legge sulla voluntary, non era possibile farne. Ora la materia è re-

golamentata. Ma guardi che l'Italia è stato uno dei primi Paesi a recepire il Fatca, mi permetta di sottolinearlo.

Oggi però è anche il momento dei ruling. Dopo due anni di sperimentazione secondo lei è tutto pronto? Funzionerà per deflazionare il contenzioso e per sviluppare la prevenzione?

Credo che serva senz'altro un potenziamento dell'ufficio, ma anche delle imprese e dei loro modelli interni di funzionamento e di controllo. Poi sarà una questione di esercizio reciproco. Sono convinta che funzionerà e che contribuirà alla modernizzazione del sistema paese.

A.Gal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



Proroga «giusta». Rossella Orlandi

«Dal punto di vista organizzativo siamo chiamati a uno sforzo enorme»

